

Demetrio Spinelli, Presidente Vision+ Onlus ETS, già Direttore S.C. Oculistica Istituti Clinici di Perfezionamento Ospedale Maggiore Policlinico Milano, Presidente Società Italiana di Oftalmologia Legale

VISION+ ONLUS E L'IMPEGNO IN MADAGASCAR

Dal 2011 ad oggi Vision+ Onlus ha raccolto risultati importanti in Madagascar, in particolare il centro medico Saint Paul, esempio di eccellenza nel paese, si è rivelato un caposaldo nella prevenzione e, soprattutto, nella cura dei problemi relativi alla vista

Vision+ Onlus, ora ETS, nata nel **2005** su iniziativa del **Distretto 2040 del Rotary International** (ora 2041 e 2042), del **Rotary Club** Milano Est e Milano San Babila e di un gruppo di amici rotariani (oftalmologi, manager e imprenditori), promuove e sostiene progetti di **prevenzione e sensibilizzazione** nell'ambito delle malattie oculari e della cecità.

La **missione** è contribuire a **ridurre** il problema della **cecità evitabile**.

Gli **obiettivi** sono **molteplici**, non solo la collaborazione con enti pubblici e privati e il supporto allo sviluppo tecnologico e formativo nei paesi in via di sviluppo ma, anche, **la promozione e la realizzazione** di progetti legati alla **salvaguardia della vista**.

A tale scopo **Vision+ Onlus** pone in atto programmi e progetti di **prevenzione e cura**, informa e **sensibilizza l'opinione pubblica** sulle più importanti e più frequenti malattie oculari che provocano cecità o disabilità visiva ed informa e sensibilizza sulle condizioni di vita delle persone cieche e disabili, **coinvolgendo la comunità nazionale ed internazionale** nella lotta alla cecità e alla disabilità visiva evitabili, sia nei paesi industrializzati che nei paesi in via di sviluppo.

Il **Madagascar** (figura 1) è un arcipelago dell'Africa sud-orientale nel quale buona parte della popolazione vive in situazioni di estrema povertà, in villaggi spesso isolati dai centri urbani ed in **condizioni sanitarie precarie**.



Figura 1

Il Progetto è stato realizzato nel **villaggio di Andasibè**, regione di **Itasy**, distretto di **Miarinarivo**, che si trova a 200 km a nord-est dalla capitale del Madagascar, Antananarivo, (circa 3 ore di auto su strada asfaltata), ove

è presente, ufficialmente autorizzato dal Ministero della Sanità malgascio, il **centro medico Saint Paul di Ampify** (figura 2).



Figura 2

Il centro medico Saint Paul, fulcro della nostra missione, fondato e diretto da **Change Onlus**, di cui il **Dottor Paolo Mazza** è Presidente, e della quale Vision+ è partner, è una perla rara nel contesto che lo circonda. Si tratta, infatti, di una struttura che, per quanto possa apparire rurale, è stata, in realtà, realizzata con **impianti e finiture assolutamente invidiabili**. I locali sono ampi,

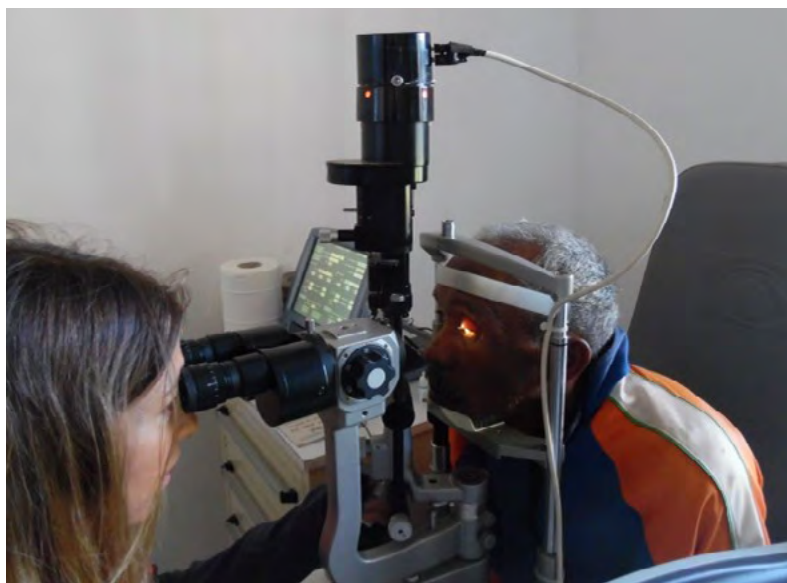


Figura 3

luminosi e puliti, la strumentazione, sia medica che chirurgica, non manca.

È un piccolo ospedale in cui sono presenti quasi tutte le specialità ed in cui operano sia medici italiani che malgasci; **unica struttura di riferimento per i circa 600.000 abitanti della regione** di Itasy e, in particolare, per i **45.000 abitanti** che vivono nel **Distretto** e i **1.200 bambini della scuola** ad esso adiacente.

Il Progetto Andasibè/Madagascar è **attivo dal 2011**.

Per fornire assistenza medico-oculistica alla popolazione della regione di Itasy, sono stati realizzati: un **ambulatorio oftalmico** (figura 3), un **laboratorio di ottica** (figura 4), nonché una **sala operatoria oftalmologica** completa di tutte le attrezzature (figura 5).

Il pulmino donato da Vision+ (figura 6) consente di effettuare visite oculistiche anche a chi non può recarsi autonomamente all'Ospedale.

Sono sempre state organizzate **due missioni l'anno**, una medica ed una chirurgica, effettuando centinaia di screening della vista e visite oculistiche e **restituendo**, grazie alle operazioni alla cataratta, **la vista a 150/200 persone**.

Il nostro laboratorio ottico fornisce, inoltre, circa **300 paia di occhiali al mese** alle persone che ne hanno bisogno.

In questo senso aderiamo al principio dell'**OMS** di non creare false aspettative, ma di rispondere ai reali bisogni delle popolazioni e dei pazienti. La struttura, le attrezzature e la qualità dei servizi sono **allineati agli standard internazionali**.

L'idea per l'avviamento di strutture sanitarie si è sviluppata dall'incontro tra l'associazione **Change Onlus**, attiva da anni in Madagascar e con due sedi, una in Italia ed una in loco (con tutte le autorizzazioni necessarie per operare in Madagascar, quindi con facilitazioni doganali e fiscali per l'importazione di attrezzature e strutture sanitarie), **Vision Group Spa**, il più



Figura 6

grande network distributivo dell'ottica italiana, e **Vision+ Onlus ora ETS**, che si è fatto carico degli aspetti legati all'oculistica e all'ottica. L'ambulatorio oculistico e il laboratorio di ottica, inaugurati nel **2005** e forniti di apparecchiature di ottima qualità, funzionano a pieno regime.

Inoltre, **il personale malgascio affianca gli ottici italiani** durante tutte le missioni, in modo da facilitare l'acquisizione delle competenze necessarie. Nel corso degli anni **il progetto non ha fatto altro che raccogliere successi**, passando da piccole vittorie al raggiungimento di obiettivi sempre più grandi:

- **Aprile 2013:** è stata acquistata una vettura per il trasporto di medici e pazienti (figura 6);
- **Gennaio 2014:** Vision+ ONLUS ha definito e attivato un programma di formazione sia per il personale medico-oculistico sia per il personale ottico;

- **Aprile 2015:** prima missione dell'anno a cura di una ferrista e di un oculista di Vision+ volta, oltre ad effettuare le visite, a compilare le liste dei pazienti per i prossimi interventi chirurgici e a verificare i materiali necessari per questi ultimi;
- **Maggio 2015:** è stata, finalmente, inaugurata la sala operatoria oculistica. Oltre ad essere stati donati i complementi di arredo, necessari a completare il centro, sono stati anche reperiti i materiali richiesti;
- **Febbraio-Marzo 2017:** prima missione oculistica effettuata nel 2017 a cura di un oculista e di un ottico, partner di Vision+, che hanno effettuato **150 esami della vista e prescritto 250 occhiali**. Inoltre, sono state **operate circa 100 cataratte e visitati centinaia di pazienti**;
- **Luglio-Agosto 2017:** seconda missione oculistica del 2017. L'equipe di Vision+ formata da 2 medici chirurghi, una ferrista e una specializzanda in oftalmologia hanno lavorato intensamente, effettuando operazioni sul segmento anteriore nel territorio



Figura 5



Figura 6



Figura 7

circostante la cittadina di Ampefy. Il risultato positivo della missione si può ricondurre sia al lavoro dell'equipe medica di Vision+, sia all'organizzazione dell'accoglienza e della degenza da parte del personale infermieristico malgascio (dedicati al monitoraggio postchirurgico e alla distribuzione dei pasti), sia al reperimento, da parte di Vision+ Onlus, di tutto il materiale per gli interventi chirurgici. Dopo 3 settimane di intensa attività si sono registrate:

130 operazioni effettuate, 700 visite oculistiche e 250 paia di occhiali distribuite e confezionate ad hoc.

La nostra attività, purtroppo sospesa negli anni del Covid-19, è ora ripartita.

Abbiamo una **lista di attesa di 527 pazienti** da operare di cataratta, nonché centinaia di pazienti da visitare.

La **prossima partenza** è prevista nella **seconda metà di novembre** per eseguire, in una decina di giorni, circa **150/200 interventi di cataratta** con impianto di IOL in pazienti spesso a un grado avanzato della malattia.

I **materiali di consumo** (custom pack per Faco, IOL e farmaci) sono stati **acquisiti da Vision+ Onlus** attraverso donazioni delle ditte o tramite acquisti diretti

Vision+ Onlus pone in atto programmi e progetti di prevenzione e cura, informa e sensibilizza l'opinione pubblica sulle più importanti e più frequenti malattie oculari, coinvolgendo la comunità nazionale ed internazionale nella lotta alla cecità e alla disabilità visiva evitabili

(sono già stati spediti, e arrivati, tre bancali ed uno scatolone con viscoelastici a temperatura controllata +2/+8 - figura 7 - nonché un microscopio operatorio Leica di ultima generazione).

L'equipe medico-chirurgica è costituita da **2 chirurghi volontari e 2 ferriste più uno specializzando**, che si occuperà della parte ambulatoriale; tutte le spese di trasporto, vitto e alloggio, oltre a un rimborso spese, sono a carico di Vision+.

La **sostenibilità nel tempo** è garantita

da Vision+ Onlus, ora ETS, con l'invio periodico di team chirurgici e medici che seguono i pazienti nel tempo.

Infatti, una volta operati, i pazienti vengono ricoverati per una notte nella struttura (solitamente accompagnati da uno o più parenti). Viene distribuito loro un pranzo a base di riso e di spezzatino di zebù, in dosi più che abbondanti, e una lauta colazione al mattino, quando viene eseguito il controllo post-operatorio. Infine, vengono dimessi con i farmaci e le indicazioni per i giorni successivi (figura 8).

La sala operatoria, inoltre, può operare solo grazie al supporto di **due anestesisti malgasci** che eseguono le anestesie locali e seguono i pazienti prima, durante e dopo gli interventi; anche la sala di sterilizzazione funziona alla perfezione.

Come già detto, **tutti i materiali sono all'avanguardia**, basti pensare che in nessun altro ospedale in Madagascar viene utilizzata la tecnica Faco per gli interventi di cataratta. È necessario, all'arrivo dei chirurghi, organizzare tutta la gestione delle degenze: l'accoglienza dei pazienti, la tutela notturna con un servizio di guardia, la fornitura dei pasti e tutti gli altri servizi annessi.

I pazienti, infine, **vengono monitorati** nei mesi successivi da medici generici malgasci.

Vision+ Onlus, ora ETS, intende integrare l'intervento ad Andasibè con una presenza continuativa, anche se virtuale, sia di preparazione e supporto alle periodiche

missioni dall'Italia, che in risposta a problematiche raccolte dai sanitari locali.

Il progetto si propone di fornire **assistenza oftalmologica continuativa ai 700.000 residenti** del bacino del **“Centro Sanitario Chirurgico Saint Paul d'Ampefy-Andasibè”**.

Per la realizzazione del progetto sono state richieste **3 risorse fondamentali**:

- Per Andasibè l'**acquisizione di idonea strumentazione**;
- Internet, più nel dettaglio, la disponibilità di **una piattaforma informatica**;

- In Italia, invece, l'organizzazione di **un centro di lettura operativo** in modo strutturato, oltre all'impegno economico.

Coerentemente con la missione di Vision+ Onlus, ora ETS, i risultati attesi sono, oltre a garantire una attività continuativa oftalmologica al progetto Andasibè/Madagascar, lo **sviluppo di un modello di Tele-oftalmologia per il terzo settore** che sia attrattivo per possibili sponsor, nonché replicabile come servizio verso Enti terzi.

Per terminare **“Misaotra tupku”** (grazie a tutti).



Figura 8